

Appello di Cintioli, fortemente preoccupato per la carenza di finanziamenti pubblici nei confronti della manifestazione

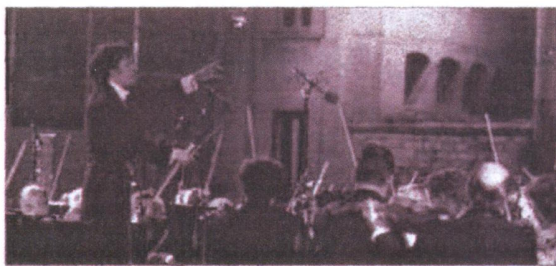
Il più bel tributo per Menotti? Sostenere sempre più il festival

SPOLETO - "Sostenere il Festival dei Due Mondi di Spoleto è il modo migliore per ricordare il Maestro Gian Carlo Menotti, un uomo che ha dedicato una vita intera alla musica sia dal punto di vista creativo che divulgativo e che nel mondo, tuttora, rappresenta una icona della cultura italiana". È questo l'appello lanciato dal consigliere regionale Giancarlo Cintioli, fortemente preoccupato per la carenza di finanziamenti pubblici in sostegno della 52ª edizione del Festival dei Due Mondi, fondato dal prestigioso compositore e diventato nel tempo sinonimo della città di Spoleto, scelta dallo stesso Menotti per la sua innata vocazio-

Il più grave problema è legato alla disponibilità economica

ne storica e culturale, come luogo di scambio e di incontro tra le culture italiana, americana ed europea.

Da pochi giorni si sono spente a Spoleto le luci dei riflettori sulle iniziative mosse per ricordare il compianto Duca di Spoleto nel secondo anniversario della sua scomparsa. Tutte iniziative lodevoli ma, tutto ciò, secondo il Consigliere Regionale del PD, non deve far perdere di vista il problema di fondo legato al futuro del Festival dei Due Mondi e cioè quello della sostenibilità finanziaria di questo evento culturale, tuttora una delle manifestazioni più importanti a livello nazionale, europeo ed internazionale.



Concerto in piazza Per il Festival si chiedono finanziamenti

Per il 2009, infatti, è sempre più fondato il rischio che il finanziamento pubblico garantito dal Governo Berlusconi sia nettamente inferiore rispetto a quello stanziato lo scorso anno dall'allora ministro

della cultura Francesco Rutelli. Come si ricorderà, nel 2008, nella prima edizione dell'era di Giorgio Ferrara, il Governo stanziò una tantum, accanto al budget annuale, oltre due milioni di euro al

fine di sostenere economicamente il Festival nel momento in cui era venuto a mancare il suo fondatore.

Il futuro del Festival, quindi, rischia di essere penalizzato dalla mancanza di risorse economiche perché, pur rimanendo l'annuale finanziamento statale, gli sforzi della Regione Umbria, degli enti locali e degli istituti bancari spoletini, non sarebbero da soli sufficienti a fronteggiare la situazione che si è venuta a creare, stante anche il continuo aumento delle spese e la concorrenza agguerrita di altre analoghe manifestazioni. Per Cintioli, pertanto, è fondamentale allargare la platea dei possibili sostenitori privati al fine di fronteggiare una preoccupante situazione che mette seriamente a repentaglio l'avvenire del Festival dei due Mondi.

